

Lorenzo Pone

Vincitore del SJSS Award di Londra 2019, del Rome International Piano Competition nel 2011, del Premio RTP Antena 2 nel 2023 e del London Gateway's Competition nel 2018, Lorenzo Pone ha studiato parallelamente sotto la guida di Francesco Mariani e di Paul Badura-Skoda, del quale è stato allievo dal 2011 al 2019. Laureatosi presso l'Universität Mozarteum di Salisburgo, vi ricopre successivamente la posizione di Senior Lecturer. Insignito di una Full Scholarship per gli studi di perfezionamento presso il Royal College of Music di Londra, Pone è presentato da Badura-Skoda quale proprio "[...] erede artistico e figlio spirituale [...]" in occasione della del Premio Antena 2 nel 2013 e, un anno più tardi, nel corso di un concerto presso il Musikverein di Vienna. Dal 2023 fa parte della famiglia dei Bechstein Pianists. Il quotidiano *Le Monde* di Parigi ha scritto: "Lorenzo Pone è, insieme a Beatrice Rana, Filippo Gorini, Alexander Gadjiev [...] uno dei più acclamati solisti della nuova generazione di musicisti italiani [...] situandosi senz'altro tra coloro che hanno dimostrato la maggiore maturità artistica". Harry Saltzman, del New York Times, scrive già nel 2016, in seguito a un recital fiorentino: "[...] pochi pianisti della sua generazione possono, ad oggi, farci ascoltare un Mozart altrettanto convincente". Solista invitato presso la Wigmore Hall di Londra, il Teatro San Carlo di Napoli, il Concertgebouw di Amsterdam, la Grande Sala del Conservatorio di Mosca, il Musikverein e la Ehrbar-Saal di Vienna, la Großer Saal, la Mozartwoche e il Großes Festspielhaus di Salisburgo, la Sydney Opera House, il Teatro dell'Opera di Shanghai, la Salle Pleyel e la Salle Cortot di Parigi, la Carnegie Hall di New York e il New England Conservatory di Boston, il Palau de la Musica Catalana di Barcellona, il Palácio da Fox e la Gulbenkian Foundation di Lisbona, Pone ha tenuto tournées in Sudamerica e negli Stati Uniti. È invitato regolarmente a registrare per la RAI, RTP, ORF, BBC, e a tenere corsi di tecnica pianistica presso la Royal Academy of Music di Londra. Nel gennaio 2025 il suo secondo album discografico, "Tribute to Paul Badura-Skoda", è pubblicato a Vienna dall'etichetta Gramola e sarà presentato in una serie di recital ad Amburgo, Dresda, Lipsia, Berlino, Londra, Manchester, Leeds, Liverpool, due serate a Vienna, Parigi, Salisburgo, Belgrado, Napoli, Palermo, Lisbona e Tokyo.

Lorenzo Dainelli

E' clarinettista membro della Karajan-Akademie dei Filarmonici di Berlino. Tra il 2017 e il 2018 ha ricoperto il ruolo di Principal Solo Clarinet nella Schleswig-Holsteinisches Sinfonieorchester in Germania. Come membro dell'Akademie si unisce regolarmente dal 2021 ai Berliner Philharmoniker ed è spesso invitato da orchestre quali la Deutsche Sinfonie Orchester Berlin, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la Radio Philharmonie Saarbrücken, l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, la Staatstheater Kassel, la Kiel Philharmonisches Orchester, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, 'La Fil' Filarmonica di Milano. Si è esibito sotto la direzione di rinomati direttori d'orchestra e insieme a musicisti tra cui Kirill Petrenko, Zubin Mehta, Gustavo Dudamel, Daniel Barenboim, Klaus Mäkelä, Kent Nagano, Daniele Gatti, Tugan Sokhiev, Daniel Harding, Thomas Adès, Gianandrea Noseda, Jakob Hrusa, Frank Peter Zimmermann, Nikolaj Luganskij, Ennio Morricone, Ivan Fischer, Christian Thielemann, Sakari Oramo, Paavo Järvi, Mikko Frank, Patricia Kopatchinskaja, Susanna Mällki, Pierre-Laurent Aimard, Alan Gilbert, Alexander Lonquich e altri. Acclamato come "clarinettista intelligente ed entusiasmante, con grande musicalità e un'eccezionale qualità del suono" (Christian Frattima, Direttore Artistico dell'Orchestre Coin du Roi), si è esibito nelle più rinomate sale da concerto d'Europa e del Nord America quali la Berlin Philharmonie, la Carnegie Hall e la Chicago Symphony Hall, il Festspielhaus di Salisburgo, il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, la Royal Albert Hall di Londra, il KKL di Lucerna, la Herkulessaal di Monaco di Baviera, la Alte Oper di

Francoforte, la Isaar Philharmonie, il Grand Théâtre e la Glazunov Hall di San Pietroburgo, il Grand Théâtre de Provence, la Sala Santa Cecilia di Roma, l'Auditorium Toscanini di Torino. Dainelli ha studiato sotto la guida di Wenzel Fuchs presso l'Universität Mozarteum Salzburg, dove si è laureato nel 2020 con il massimo dei voti. In precedenza ha studiato con Alessandro Carbonare presso l'Accademia di Cecilia a Roma e l'Accademia Chigiana di Siena. Nel 2018 è stato premiato dalla Chigiana con il grado H.C., concesso solo ad artisti di qualità eccezionale. Nel 2022 ha preso parte all'incisione della Gran Partita KV 361 e dei Divertimenti KV Anh. 229/439b di Mozart pubblicata in disco dalla Deutsche Grammophon.